



- Società
- Cultura
- Cinema
- Musica
- Libri
- Viaggi
- Tecnologia
- Sport
- Curiosità
- Gossip
- Per Lei
- Sesso
- Cucina
- Salute
- Scienze
- Media & Co
- Lifestyle
- Lavoro
- Altri Magazine ▾

Non ancora membro?
 Proponi il tuo blog

Magazine Cultura

Forum Giochi

HOME > CULTURA

“Eravamo bambini abbastanza” – Carola Susani

Creato il 14 luglio 2012 da [Temperamente](#)



Se dovessi esporre un'unica motivazione per cui valga la pena di leggere questo romanzo, farei leva su una caratteristica che lo colloca fra i tentativi letterari riusciti di interpretazione e mimesi della vita: è un romanzo che bandisce ogni forma di univocità. In una prosa discontinua, costantemente interrotta da *flashback* e “storie nella storia”, **Carola Susani ci racconta la fiaba contemporanea di una strana famiglia**, composta da sette bambini, provenienti in maggioranza dall'Europa dell'est, e da un adulto, carismatico quanto silenzioso, soprannominato Raptor. Sono in viaggio verso **Roma**; sono sporchi, affamati, vestiti di stracci; vivono soprattutto di furti e mendicizia. Una piccola scolaresca nomade, stranamente assortita, al seguito del proprio maestro di vita. Maestro che però li ha rapiti, dopo averli accuratamente scelti. Il soprannome, Raptor, gli è stato affibbiato da uno dei bambini, Alex, perché la sua schiena curva, la sua andatura leggera ma inelegante, il modo in cui si apposta gli ricordano il temibile rettile estinto.

0 Tweet

Mi piace

Vedi articolo originale

Segnala un abuso

A proposito dell'autore

[Temperamente](#)

3 voti

- I suoi ultimi articoli**
- ▶ “Il ritmo del silenzio” – Otello Marraeci
 - ▶ “Jaime Bunda” – Pepetela
 - ▶ “Ritorno ad Ancona e altre storie” – Lorenzo Spurio e Sandra Carresi
 - ▶ “La propaganda” – Riccardo Brun
- Vedi tutti

Dossier Paperblog

- ▶ [Roma](#)
Meta

Magazine

- ▶ [Cultura](#)

Ricerca un articolo

In tutti i Magazine

I PIU' LETTI DI CULTURA

Del giorno	Della settimana	Del mese
	I banchetti rinascimentali di Patiba	
	Tetsuya Ishida di Ant	
	Happy Birthday Rolling Stones di Jagming	
	Missione Goldfinger - Waiting for skyfall / 3 di Thetalkingmule	

Tutti gli articoli

SELEZIONE PAPERBLOG

- A 30 anni dalla scomparsa, Cinewave ricorda John Belushi** di Taxi Drivers
- Nastri d'Argento: premiato il documentario di Maurizio Cartolano sul caso Cucchi** di Taxi Drivers
- Berlusconi è sempre lì: fulgido esempio di italiche virtù** di Federberardini53
- Che strano inglese parla Zanichelli!** di Pinobruno

Tutti gli articoli selezionati

TEMATICHE POPOLARI

Festival di Berlino Mine vaganti Johnny Depp

Miley Cyrus Melissa Satta

Kristen Stewart Woody Allen Antonio Pennacchi

Edoardo Sanguineti **Katy Perry** Roberto Saviano

Angelina Jolie Ray Charles Baudelaire

Festa della mamma Eclipse Tom Cruise

Eugenio Montale Selena Gomez Alessia Bob Marcucci Dylan

Festival di Cannes Blake Lively Love Parade

Beppe Grillo Lindsay Lohan

La storia viene raccontata in prima persona da Manuel, ultimo arrivato nell'insolito gruppo. Sin dal prologo, due punti vengono subito chiariti: primo, Raptor è morto e Manuel è tornato a casa; secondo, Manuel cercherà di portare alla luce la verità, l'essenza della sua storia, che non è la semplice storia di una scomparsa felicemente risoltasi. Perché ora, a casa, Manuel talvolta si sveglia di notte e si sente perso. Talvolta si chiede se la sua vita sia davvero questa, fatta di scuola, genitori, piscina e regali di compleanno, o se per caso il vero Manuel non fosse quello che si aggirava per l'Italia in compagnia di altri bambini, ciascuno già con un carico non indifferente di vita sulle spalle, al seguito di questo Pifferaio magico.

Dal rapimento di Manuel fino all'arrivo a destinazione, **Roma**, seguiamo le vite di bambini che non mostrano la minima necessità di tornare a casa. Hanno imparato ad organizzarsi, hanno assimilato regole (anche le più terribili, come quella per cui ogni volta che qualcuno sbaglia è un altro a pagare) e creato rituali di gruppo. Hanno sviluppato legami, in una rete di alleanze e contrapposizioni che ha gettato nell'ombra qualsiasi forma di individualismo, sospeso qualsiasi forma di giudizio.

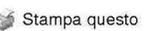
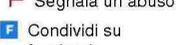
Il racconto si alterna alle favole di Alex, che, nelle pause del loro camminare, inventa e racconta ai suoi compagni le storie delle loro stesse vite prima del Raptor. Alex è il letterato del gruppo: gli altri bambini amano riunirsi attorno a lui e ascoltarlo, come in un rituale, e anche il Raptor parla con lui per ore. Ha nello zaino, come irrinunciabili compagni di viaggio, *Ventimila leghe sotto i mari* e *Il libro delle fini e degli inizi*, vecchio volume illustrato sulle catastrofi naturali.

Sebbene la narrazione sia affidata alla voce di un bambino, non c'è nulla dell'espressione e della semplicità di pensiero tipici dell'infanzia. Viene invece conservata la prospettiva da cui Manuel racconta: non ci vengono fornite informazioni esaustive sulla vicenda, tutto ciò che sappiamo coincide con ciò che Manuel sa, vive e si sforza di comprendere. La prosa di Carola Susani è profonda, essenziale, paratattica ma al tempo stesso ricca. L'intreccio, le dinamiche di gruppo, atteggiamenti e sensazioni perfettamente descritti rendono appassionante la lettura. Nessun personaggio viene tralasciato, di ognuno di essi abbiamo un disegno chiaro, ognuno di essi è parte di un quadro dai colori perfettamente dosati, in cui prevalgono la **totale mancanza di innocenza e la scomparsa della netta divisione tra bene e male**, in cui l'essenza delle cose può essere raggiunta solo se si è liberi da condizionamenti morali: solo se si è, appunto, bambini abbastanza.

Marina Lomunno

Carola Susani, *Eravamo bambini abbastanza*, **minimum fax**, 210 pp., € 13,50.

 Mi piace  Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 Commenta  Invia a un amico  Stampa questo articolo  Segnala un abuso  Condividi su facebook  Vedi articolo originale

Ritornare alla prima pagina di

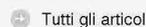

 Possono interessarti anche questi articoli :

“Eravamo bambini abbastanza” di Carola Susani

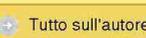
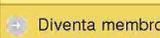
Elisabetta Canalis Sara Tommasi Renzo Piano

Brad Pitt

I Più Consigliati di CULTURA

Settimana	Mese	Anno
	La principessa Tsippiri di Pierluigimontalbano	
	Berlusconi è sempre lì: fulgido esempio di italiche virtù di Federbemardinis3	
	Che strano inglese parla Zanichelli! di Pinobruno	
	Vivian Maier, lo sguardo nascosto di Treasures	
 Tutti gli articoli		

LA COMMUNITY CULTURA

L'AUTORE DEL GIORNO	TOP UTENTI
 Andy04	 Cannibal Kid 125902 pt
	 maestrarosalba 125075 pt
	 Taxi Drivers 91651 pt
	 rimmel 86977 pt
 Tutto sull'autore  Diventa membro	

SUL FORUM CULTURA

	VM, un'altra fanzine new wave ... commentato da Asdfgt22z
	Metallica - Sad But True commentato da
	KEITH HARING A CASERTA commentato da
	25 - Miles Davis commentato da Dqanzsgwnm
 Vedi tutti i messaggi	

I GIOCHI SU PAPERBLOG

Arcade	Casino	Rompicapo
	Nostradamus Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una..... ▶ Gioca	
	Puzzle Bubble *Informazioni sul gioco * Un classico gioco di..... ▶ Gioca	
	Karate Blazers *Informazioni sul gioco* Karate Blazers è un..... ▶ Gioca	